



Marius L. – 14.5.2018..La Luce del Gruppo..

Venendo giù a ceppi di anime dalla stessa unica sorgente, per certi versi è un po' come se venissimo partoriti in gruppi.

Giungiamo nella manifestazione come un insieme, o un sistema, di coscienze, unito da un qualcosa che, nella mente del Creatore, dovrebbe accompagnarci per l'intero arco della diffusione di quel motivo che ha segnato la nostra stessa origine.

Il creatore stesso, nella prima differenziazione, già modifica se stesso in gruppo. Quindi, nel moltiplicarsi, forma innumerevoli e ulteriori ammassi, e frotte, e compagnie di anime, che, seppur diverse, e uniche in realtà, conservano in loro un piccolo tratto che li contraddistinguerà sempre dal resto.

Quando in qualsiasi luogo, o senso, si forma un gruppo, ad esempio quando alcuni, o tanti, esseri si riuniscono attorno ad un maestro, o ad un ideale, o ad uno scopo, forse quel che avviene è che questi esseri, pochi, tanti, illimitati, si ritrovano. Semplicemente.

Perché, sempre forse, un gruppo è ancora prima di quel maestro, o ideale, o scopo. E, se abbaglio vi dovesse essere, sarebbe il soltanto credere che esso esista unicamente per quel maestro, o ideale, o scopo.

Un gruppo è già una realtà al di là di quello. Ed esiste a prescindere.

Per questo vivrà indefinitamente, anche al di là di quel maestro, e ideale, e scopo, seppure questi ultimi, e questo aggiunge ulteriori ragioni di concretezza e considerazione alla valutazione del tutto – fanno anch'essi a pieno titolo, e in maniera compiuta, parte di quel gruppo al quale ci si riferisce.

Per questo viene da ridere quando viene detto, da una qualche o da più parti, "quel maestro – o qualsiasi cosa sia - non esiste più, è invecchiato, non ce la fa più ..".

Perché il gruppo, tutto insieme, tutti uniti con il Cuore, al di là delle parvenze e delle illusorie apparenze, non può mai finire.. E in nessun caso spegnersi. **Namasté.**

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].

Marius L.



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.